

LE FOTOGRAFIE DELLE
TRASFORMAZIONI
NELL'AREA TORINESE
(CENTRO, PERIFERIE E 1^ CINTURA)
DAGLI ANNI '50 A OGGI

TORINO IMMAGINI DEL CAMBIAMENTO

TORINO IMMAGINI DEL CAMBIAMENTO

ISBN 978-8-7707-488-1



9 788877 074881

14,90 EURO



Edizioni del Capricorno

TORINO IMMAGINI DEL CAMBIAMENTO

a cura di

Luca Davico
Paola Guerreschi
Luisa Montobbio



Edizioni del Capricorno

Tratto dal progetto *Immagini del cambiamento. Torino prima e dopo* del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST - Politecnico e Università degli Studi di Torino) con la collaborazione di Urban Lab, Archivio Storico della Città di Torino e MuseoTorino.



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2019-2022



ARCHIVIO STORICO
DELLA CITTÀ DI TORINO



museoTorino

Edizioni del Capricorno
Corso Monte Cucco, 73
10141 Torino
Tel. 011 385.36.56
Fax 011 382.05.49

info@edizionidelcapricorno.com
www.edizionidelcapricorno.com
facebook.com/EdizionidelCapricorno

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ISBN 978-88-7707-488-1

Coordinamento editoriale: Roberto Marro
Progetto grafico e impaginazione: Bruno Scrascia - Luisa Montobbio
Copertina: Giulio Davico
Stampa: Tipolitografia Pagani, Passirano (BS)

Indice

Introduzione	5
1. Il progetto: fini, metodo, evoluzione	8
<i>Gabriele Garnero, Paola Guerreschi, Luisa Montobbio</i>	
2. Memorie urbane	12
<i>Luca Davico</i>	
3. Fotografare la città	16
<i>Chiara Donno</i>	
4. Decenni di trasformazioni	19
<i>Giulietta Fassino, Chiara Lucchini</i>	
5. La città si diffonde	25
<i>Luca Davico</i>	
6. Il centro storico	40
<i>Giulietta Fassino</i>	
7. Le fabbriche	47
<i>Chiara Lucchini</i>	
8. I trasporti	60
<i>Luca Staricco</i>	
9. La natura in città	75
<i>Luca Davico, Mauro Lavazza</i>	
10. Le case popolari	88
<i>Nadia Caruso</i>	
11. I cinema	97
<i>Fabio Pezzetti Tonion</i>	
Riferimenti bibliografici	104
Gli autori	111

Introduzione

Primo flashback: aula universitaria, qualche anno fa, lezione sulle trasformazioni urbane a Torino. Sullo schermo scorrono immagini della distesa di fabbriche che, fino a pochi anni prima, caratterizzava l'area che poi sarebbe stata chiamata Spina 3, tra via Livorno, corso Mortara, via Borgaro, corso Umbria; interesse e stupore si dipingono sui volti degli studenti, ventenni nei cui ricordi quella è sempre stata l'area del centro commerciale Ipercoop, della multisala The Space, del parco Dora.

Secondo flashback: sala della circoscrizione, incontro pubblico sui cambiamenti del quartiere Mirafiori. Si susseguono testimonianze di persone residenti da decenni, spesso venate di nostalgia, quasi vagheggiando una perduta «età dell'oro» del quartiere, con cui stridono le immagini proiettate in sala, che mostrano scorci di decenni or sono, con malinconici casermoni che si ergono nel «deserto», in aree senza servizi e degradate.

Episodi del genere sono stati vissuti in prima persona da alcuni membri di quello che si sarebbe poi strutturato come gruppo di ricerca del progetto *Immagini del cambiamento. Torino prima e dopo*, fornendo lo spunto per dare origine a questo progetto (come dettagliato nel capitolo 1 in questo volume). *Immagini del cambiamento*, infatti, ruota attorno al concetto di memoria storica (su cui si ragiona nel capitolo 2), raccogliendo e mettendo a disposizione una documentazione fotografica che – pur con alcuni limiti – può fornire riferimenti piuttosto «oggettivi» (come si argomenterà nel capitolo 3), a chi o non ha ricordi diretti di come si presentavano certi luoghi della città (poiché non era ancora nato o non frequentava una certa zona) o ne conserva una memoria in parte «falsata», magari dalla nostalgia per i luoghi della propria infanzia o gioventù.

Il progetto si è quindi progressivamente ampliato e consolidato, coinvolgendo negli anni enti, associazioni, archivi, ricercatori e singoli appassionati, accomunati dalla volontà di preservare la memoria fotografica dei luoghi urbani trasformati (parzialmente o radicalmente) negli scorsi decenni. *Immagini del cambiamento* è, dunque, una grande opera collettiva e partecipata, cui hanno contribuito finora quasi 150 persone (i cui nomi sono riportati alla fine di questa *Introduzione*), depositata finora in un sito web (con quasi 1200 schede relative ad altrettanti luoghi trasformati a Torino e cintura, per un totale di oltre 3000 fotografie che illustrano com'erano e come sono diventati tali luoghi) e, da poco, su Instagram.

Questo volume ha lo scopo di far conoscere e diffondere il progetto attraverso un canale diverso dal web, e di affiancare alle immagini analisi e riflessioni sulle trasformazioni avvenute

in città. Così, nel capitolo 4, si prende spunto dalle fotografie per ragionare sui grandi e piccoli interventi sul tessuto urbano torinese, che hanno interessato tanto «le periferie» (con la progressiva estensione dell'urbanizzato ben oltre i confini del capoluogo, come documentato nel capitolo 5) quanto le aree più consolidate come i centri storici, la cui evoluzione recente viene analizzata nel capitolo 6. Nella seconda parte del volume ci si concentra su alcuni temi rilevanti rispetto ai quali è stata raccolta negli anni una ricca documentazione fotografica: in particolare, grandi e piccole aree industriali dismesse e poi riconvertite (di cui si occupa il capitolo 7), spazi per la mobilità e infrastrutture di trasporto (analizzati nel capitolo 8), aree naturali urbane (nel capitolo 9), quartieri di edilizia popolare (nel capitolo 10), per chiudere con il capitolo 11 che si occupa di cinematografi, servizi che fino a non molti anni fa connotavano fortemente tutti i quartieri cittadini.

Questo libro, inoltre, in una sorta di continuità ideale, si ispira alla pubblicazione in due volumi *Beni culturali ambientali nel Comune di Torino* (1984), pietra miliare di riferimento per tutti gli studi successivi nell'affermare che i valori storico-ambientali del territorio torinese sono riscontrabili ben oltre il perimetro delle antiche mura della città barocca. A questo frutto della ricerca dell'allora Dipartimento Casa-città del Politecnico (che documentava, quartiere per quartiere, i luoghi e l'edificato riconducibili al concetto di «bene»), tuttora prezioso per la ricchezza delle informazioni, ci legano anche i suoi presupposti ideali, ben chiariti nell'*Introduzione* a firma di Vera Comoli: «L'intera ricerca [...] potrebbe avere come sottotitolo 'per un archivio della memoria'», in quanto «documento di una situazione propria di una precisa sezione storica della città [...], in grado di confrontarsi con i processi di trasformazione in atto e in divenire nella città e nel suo territorio storico». Quel volume si poneva altresì l'obiettivo di costituire «uno degli elementi di sostegno per i programmi pianificatori e progettuali di una città, come Torino, sul punto di attraversare una decisiva fase della sua storia, anche urbanistica», attraverso «la conoscenza e la comprensione di questo nostro presente, per caricare di maggiore consapevolezza la qualità progettuale delle proposte» (Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-città, *Beni culturali ambientali nel Comune di Torino*, 1984, vol. I, pp. 691 e 694).

Rispetto allo studio del 1984 – antecedente appunto alla straordinaria stagione di trasformazioni che avrebbero interessato il tessuto urbano torinese – il nostro volume, collocandosi a valle di tale stagione, si propone di fornire una serie di spunti per formulare valutazioni consapevoli sugli interventi realizzati, anche allo scopo di riflettere su quelli futuri; con ciò cercando di sfuggire alle contrapposte scorciatoie (un po' ideologiche) che spesso in questi anni hanno, da un lato, celebrato quella delle recenti trasformazioni torinesi come una stagione di indistinti «successi», dall'altro criticato le stesse per aver unicamente edificato foreste di nuovi condomini e una moltitudine di centri commerciali.

Le pagine seguenti contengono una (ampia) selezione di immagini tratte dal ricco repertorio raccolto negli anni per il progetto *Immagini del cambiamento*, così da fornire un quadro il più possibile sfaccettato della transizione della città da industriale a postindustriale e del progressivo consolidarsi delle periferie, dei sistemi del verde e della mobilità, nella continua dialettica – dai diversi esiti – fra trasformazione e conservazione dei tessuti urbani.

Il gruppo di ricerca di
Immagini del cambiamento

La ricerca *Immagini del cambiamento. Torino prima e dopo* è stata promossa e realizzata dal Dipartimento DIST di Politecnico e Università degli Studi di Torino, con l'Archivio Storico della Città di Torino, MuseoTorino e con Urban Lab.

DIST

Luca Davico e Luca Staricco, coordinamento progetto
Gianluca Beltran Komin, indagini sul campo
Elena Cardino, indagini sul campo
Angela Caterini, indagini sul campo
Michele Delogu, indagini sul campo
Giada Di Buono, sito e cartografia web
Chiara Donno, indagini sul campo e profilo Instagram
Francesco Fiermonte, sito web
Gabriele Garnerò, cartografia web
Arianna Genco, indagini sul campo
Paola Guerreschi, cartografia web
Maurizio Inzerillo, profilo Instagram
Martina Marangon, indagini sul campo
Luisa Montobbio, grafica e sito web
Nicole Mulassano, indagini sul campo
Eleonora Olmo, indagini d'archivio
Cinzia Pagano, grafica e sito web
Anna Pasqualotto, indagini storiche
Emmanuel Pellegrino, indagini d'archivio

Elena Piaia, indagini sul campo

Francesca Piscitelli, indagini sul campo
Lorenzo Scialdone, indagini d'archivio
Agata Spaziante, consulenza scientifica
Francesca Talamini, indagini sul campo
Marco Zappulla, sito e cartografia web

CITTÀ DI TORINO

Stefano Benedetto, coordinamento progetto
Maura Baima, documentazione storica
Danilo Giacomelli, documentazione storica
Fulvio Peirone, documentazione storica
Maria Paola Soffiantino, MuseoTorino
Annamaria Stratta, documentazione storica
Giuseppe Toma, archivio fotografico
Enrico Vaio, archivio fotografico

URBAN LAB

Valentina Campana, analisi trasformazioni
Giulietta Fassino, analisi trasformazioni
Chiara Lucchini, analisi trasformazioni

Hanno inoltre fornito contributi, informazioni e documenti fondamentali per lo sviluppo del progetto *Immagini del cambiamento*:

Franco Alessio, Paolo Amati, Paolo Arlandi, Raffaella Ausilio, Tiziana Avico, Nadia Barberis, Giancarlo Barbero, Elsa Bargerò, Giuseppe Baricada, Sara Benvenuti, Giuseppe Beraudo, Cristina Bertolino, Enrica Bodrato, Marzia Bolle, Enrico Bonasso, Antonio Borrelli, Giovanni Bouvet, Fulvio Bretto, Emanuele Caito, Antonio Camillo, Marina Cantone, Rolando Capozzoli, Irene Carchia, Massimiliano Caricato, Francesco Casciano, Gianluigi Casotti, Andrea Cavaliere, Mariangela Chiolero, Antonio Cittadino, Andrea Colognese, Fabrizio Coniglio, Fiorenza Cora, Aldo Corgiat, Giovanni Cortese, Mario Costantino, Asja D'Ambrosio, Hugo Daniel, Daniele Darchini, Marco Dassetto, Guido Davico, Maria Del Pilar Cariola, Chiara Devoti, Sergio Di Nocera, Raffaella Dispenza, Maurizio Drappella, Anna Esposito, Giorgio Faenza, Stefania Falletti, Pasquale Fedele, Margherita Forgia, Fabio Frambati, Sara Frasca, Enzo Gallicchio, Gianfranco Garlando, Angelo Garrapa, Maria Chiara Genovese, Orazio Geraci, Francesca Giusta, Fabrizio Giusti, Roberto Gnani, Cristina Godone, Federico Guiati, Mauro Innocenti, Vincenzo Lano, Alessandro Laruccia, Cinzia La Terza, Fabrizio Lautier, Mauro Lavazza, Pino Leto, Luigi Leuzzi, Piergiorgio Longato, Eva Luna Lopez, Marino Lorusso, Vito Antonio Lupo, Franco Maglio, Silvia Maina, Maria Laura Maiorana, Marco Malagnino, Daniele Maldera, Lucia Mancinelli, Giorgio Manduca, Ludovica Mastromartino, Ernesto Montanaro, Teresina Montenegro, Paolo Mussano, Guido Naguzzi, Davide Napoli, Roberto Olesio, Paola Olivetti, Massimo Omedè, Roberto Orlandini, Franco Ossola, Cosimo Paladini, Raffaele Palma, Giorgio Pelassa, Mauro Pellegrini, Marco Perazzolo, Alberto Perego, Junior Perri, Federico Petrianni, Fabio Pezzetti, Marvi Pezzoni, Loredana Pilati, Aurora Pilièci, Fabrizio Pistono, Fabrizio Puppo, Carola Quaglia, Chiara Quaranta, Gian Luca Ravarotto, Daniela Ravetti, Alina Regebea, Anna Rigassio, Suzie Ruffinengo, Simona Rumori, Gianni Sabia, Giorgio Sacchi, Silvia Saccomani, Renato Saracco, Marianna Sasanelli, Enrico Sbodio, Denise Scavo, Mariangela Schinella, Gianni Segato, Donato Simolo, Maurizio Tacconella, Adriana Toppazzini, Laura Tori, Adriano Trastu, Rino Turturro, Marta Ugolotti, Noemi Vacca, Michele Vacchiano, Roberta Vernaglia, Franco Vico, Adriana Viglino, Micaela Viglino, Giovanni Zampa.

ACLI Torino, Archivio ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) Torino Ufficio studi e ricerche, Archivio Comunale di Nichelino, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Archivio Storico Comune di Collegno, Archivio Storico Comune di Rivoli, Associazione Cojtà Grugliascheisa, Associazione Formeduca, Associazione Turistica Pro Loco Altessano - Venaria, Biblioteca Archimede Settimo Torinese, Biblioteca Civica Milone Venaria Reale, CDS (Centro di Documentazione Storica) Circoscrizione 5, Città di Settimo Torinese, Comune di Borgaro Torinese, Comune di San Mauro Torinese, Ecomuseo del Freidano, EUT (Ecomuseo Urbano di Torino) Circoscrizione 2, EUT Circoscrizione 3, EUT Circoscrizione 4, EUT Circoscrizione 6, EUT Circoscrizione 7, EUT Circoscrizione 10, Fondazione Prolo Museo del Cinema, OLON Spa, Istituto Albe Steiner, Associazione Reflextribe.

1. Il progetto: fini, metodo, evoluzione

di Gabriele Garnero, Paola Guerreschi, Luisa Montobbio

Le immagini rivestono un ruolo fondamentale nella società odierna. Esiste una branca della sociologia, la sociologia visuale, che si basa sullo studio delle immagini per analizzare i fenomeni sociali e territoriali. Il progetto *Immagini del cambiamento* si inserisce in questo filone, dando la possibilità alle giovani generazioni di conoscere il territorio in cui vivono, ai meno giovani di ricordare come era un tempo il volto della loro città.

Il progetto nasce dal desiderio di scoprire e analizzare visivamente le trasformazioni del territorio della città di Torino, rivelando storie di luoghi che hanno «visto» susseguirsi, con il passare dei decenni, interventi urbanistici, riorganizzazioni di parti della città, modifiche viarie, trasformazioni socioeconomiche. Tanti luoghi quindi, tante storie per descrivere e, potenzialmente, interpretare i cambiamenti avvenuti.

I ricercatori, a partire dal 2015 – anno in cui il progetto è stato avviato –, sono riusciti ad accedere a fonti documentarie di vario genere, dai fondi privati alle ricche banche dati già strutturate che hanno consentito di usufruire di un grandissimo patrimonio di immagini, datate prevalentemente dal secondo dopoguerra in avanti, da allora continuamente incrementato. Negli ultimi anni l'area di interesse si è estesa anche ai comuni della prima cintura torinese (realtà in cui spesso le trasformazioni sono state simili a quelle del capoluogo).

L'obiettivo del progetto è documentare le trasformazioni urbane; per questo motivo all'interno della grande quantità di immagini acquisite sono state selezionate esclusivamente quelle di luoghi che abbiano subito cambiamenti, più o meno rilevanti. In seguito si sono effettuate campagne fotografiche, anche grazie a tirocinanti del corso di laurea in Pianificazione territoriale, per documentare l'aspetto attuale degli stessi luoghi ritratti nelle immagini storiche. Tutte le fotografie sono state catalogate e classificate per ubicazione, data, tipologia di soggetto e intensità della trasformazione. Ogni fotografia, inoltre, è stata corredata di una breve descrizione e i dati raccolti sono stati registrati in un database.

Nella fase seguente i luoghi oggetto delle fotografie sono stati georiferiti, ovvero collocati sulla mappa in funzione dell'indirizzo, e opportunamente tematizzati sulla base della tipologia di soggetto: edifici di civile abitazione, fabbricati industriali, edifici rurali, servizi del terziario pubblico o privato, spazi pubblici, vuoti urbani (quali spazi di risulta o edifici dismessi e abbandonati). Questa parte dell'attività di ricerca, che fornisce uno strumento in più per agevolare la comprensione della documentazione sul territorio, è stata realizzata utilizzando applicativi web per l'operazione automatica di *geocoding* (mediante l'applicativo web *Batchgeo*), e software cartografici GIS (*Geographic Information System*) per le operazioni di tematizzazione e plugin per la pubblicazione della mappa su web.



immagini del cambiamento

Immagini del Cambiamento
Torino prima e dopo

Progetto Chi siamo Schede Mappa Dov'è? Link Bibliografia Contatti

Immagini del cambiamento è un progetto per costruire insieme e condividere la memoria di com'è cambiata Torino negli ultimi decenni, con le trasformazioni fisiche di piazze, strade, giardini, edifici importanti, fabbriche, zone centrali, periferiche, al confine tra città e campagna, attraverso centinaia di foto storiche (dagli anni 50 in poi), confrontate con gli scorcii fotografici attuali degli stessi luoghi, collocati sulla mappa della città.

News

Settembre 2019

Segnaliamo con piacere che sono appena state inserite sul sito di immagini del cambiamento 111 schede inedite, relative a 81 luoghi di Torino città e a 40 luoghi di comuni della prima cintura, che hanno subito trasformazioni (intense o lievi) negli ultimi decenni. Anche queste nuove schede sono frutto della sempre preziosa collaborazione delle tante persone che hanno voluto mandarci immagini storiche (e che ringraziamo sentitamente) e dei nostri successivi sopralluoghi sul campo.

Tutte le novità...

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

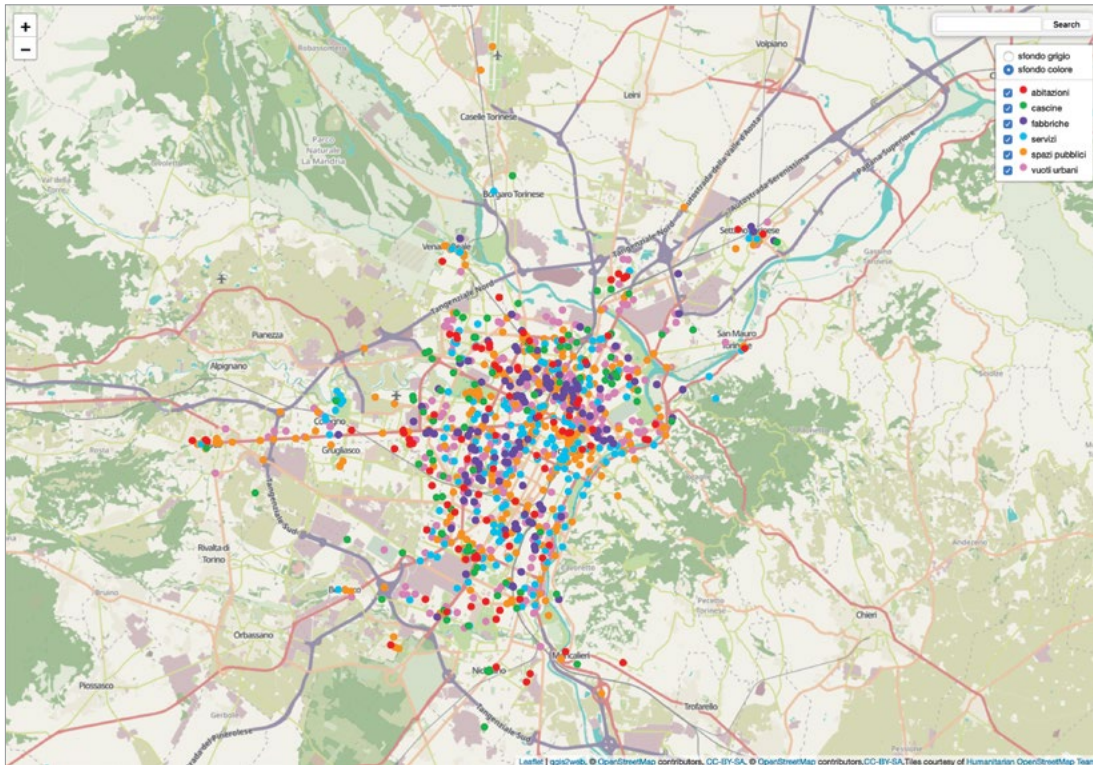
museoTorino

Privacy

© Politecnico di Torino - Credits

Homepage del sito www.immaginidelcambiamento.it

I risultati di questo lavoro interdisciplinare sono confluiti in un sito web, consultabile all'indirizzo www.immaginidelcambiamento.it. All'interno del sito le schede dei singoli luoghi sono consultabili a partire da un elenco testuale oppure da una mappa interattiva. Nella pagina dell'elenco testuale i luoghi sono ripartiti per comune e, per Torino, ulteriormente suddivisi per quartieri e zone, che non corrispondono esattamente alle partizioni amministrative ufficiali, ma si rifanno alle denominazioni più note e diffuse tra i cittadini. La mappa interattiva, attraverso le voci in legenda, permette di visualizzare la base cartografica a colori oppure in bianco e nero. Con lo stesso principio, si possono rendere visibili simultaneamente o singolarmente i sei livelli informativi tematici riconoscibili dai differenti cromatismi. Per facilitare la consultazione della mappa, passando sopra a un luogo con il puntatore, il simbolo cambia colore; selezionando il punto con il clic del mouse compare una finestra *pop-up* che contiene i dati essenziali del luogo e permette di accedere alla scheda relativa. È presente anche una funzione che consente la ricerca per indirizzo. A ogni luogo corrisponde un codice univoco, formato da due lettere per i quartieri di Torino e da tre lettere per i comuni della cintura seguite da un numero progressivo di catalogazione. A questo codice fanno riferimento tutti gli elementi del progetto, dal database, ai punti della mappa, alle schede.



Mappa interattiva sul sito di *Immagini del cambiamento*



Numero
CN31

Quartiere
Censita Cit Turin

Indirizzo
corso Ferrucci 110

Foto Storica
Ex Officine Grandi Riparazioni (manica su corso Vittorio Emanuele)

Data
1997

Fonte
Agata Spaziante



Foto Attuale
Centrale Iren di teleriscaldamento

Data
2015

Fonte
Angela Caterini



Approfondimento: <http://www.museotorino.it/view/0c94f4572a1341db87e28433fb2ef6db>



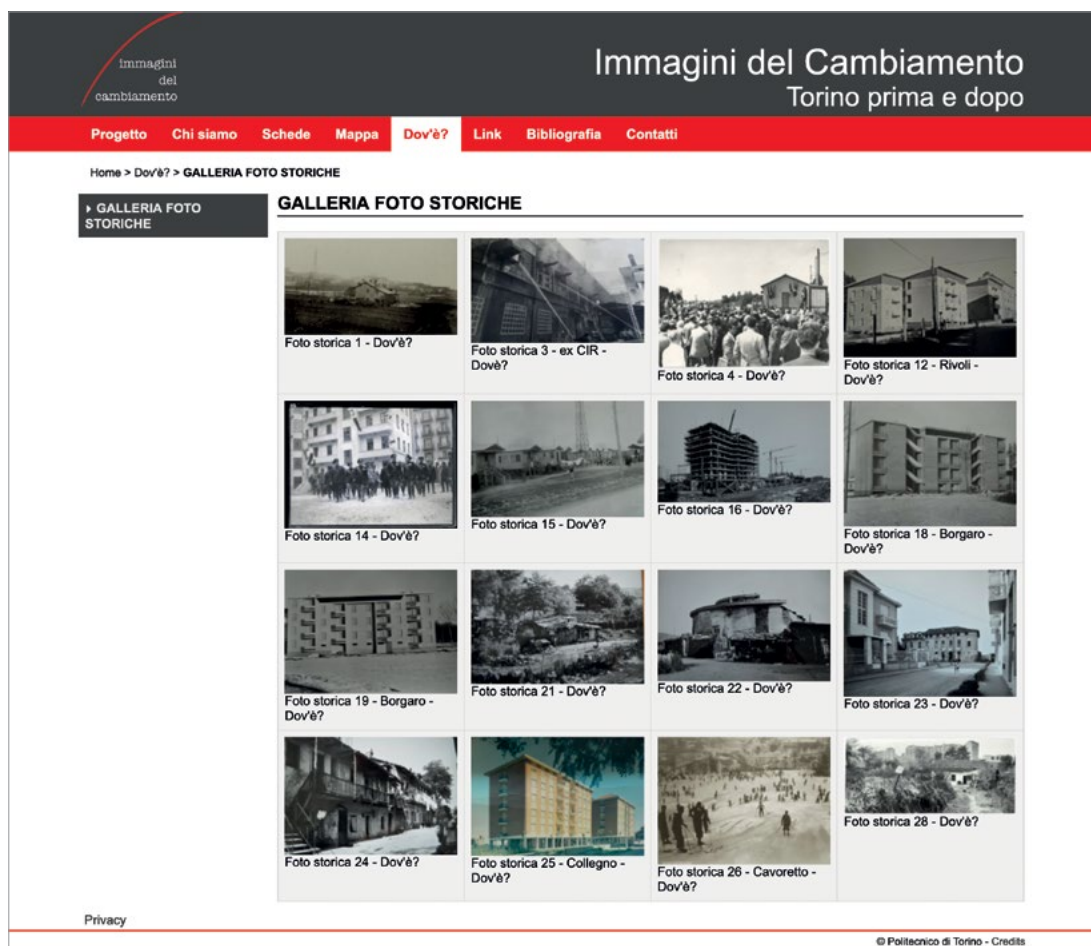




Scheda tipo di *Immagini del cambiamento*

Le schede consistono in singole pagine web, una per ogni luogo. Nell'intestazione sono riportati il codice, il quartiere (o il comune) e l'indirizzo; nella parte centrale ogni fotografia storica è affiancata dalla corrispettiva attuale, scattata dallo stesso punto di vista. Entrambe sono corredate da una breve descrizione, dalla data dello scatto e dall'indicazione della fonte o dell'autore della fotografia. Alcune schede contengono più coppie di fotografie, relative a diversi scorci dello stesso luogo. Le fotografie possono rappresentare, a seconda delle disponibilità, singoli edifici, scorci urbani oppure vedute aeree. Al fondo della scheda è riportato l'eventuale collegamento per approfondimenti a una pagina web, in genere quella di MuseoTorino (www.museotorino.it).

Immagini del cambiamento è un progetto di memoria condivisa: per questo il sito si propone come piattaforma interattiva con gli utenti. Chiunque può contattare il gruppo di lavoro per inviare nuovo materiale fotografico, segnalare errori, e collaborare al riconoscimento dei luoghi raffigurati in fotografie di collocazione ignota, pubblicate in un'apposita sezione del sito intitolata «Dov'è?». Inoltre sono riportati in specifiche pagine una bibliografia generale sulle trasformazioni urbane a Torino, una rassegna stampa di articoli relativi al progetto e le segnalazioni delle tesi di laurea originate dalla ricerca.



Pagina web «Dov'è?» sul sito di *Immagini del cambiamento*

Gli autori

Nadia Caruso è ricercatrice in Urbanistica al Politecnico di Torino, tra i suoi interessi di ricerca vi sono le politiche abitative e l'edilizia pubblica.

Luca Davico insegna Sociologia urbana e dell'ambiente al Politecnico, coordina il Rapporto Rota su Torino.

Chiara Donno si è laureata in Pianificazione territoriale urbanistica paesaggistico-ambientale con la tesi *Il racconto di una città attraverso gli occhi della fotografia*.

Giulietta Fassino coordina i progetti culturali di Torino Urban Lab.

Gabriele Garnero insegna Geomatica all'Università e al Politecnico di Torino, è responsabile scientifico del LARTU, Laboratorio di Analisi e Rappresentazioni Territoriali e Urbane.

Paola Guerreschi è tecnico di ricerca al LARTU per l'analisi territoriale con software cartografici, fotogrammetrici e di telerilevamento.

Mauro Lavazza, ricercatore indipendente, cura il sito web di storia idraulica e protostoria industriale *I canali di Torino* (www.icanaliditorino.it).

Chiara Lucchini è responsabile del settore sviluppo territoriale di Torino Urban Lab, insegna Urban design al Politecnico di Torino.

Luisa Montobbio si occupa di grafica ed editoria elettronica al DIST, Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio.

Fabio Pezzetti Tonion lavora presso la bibliomediateca Mario Gromo del Museo nazionale del Cinema di Torino.

Luca Staricco insegna Mobilità / Sistemi insediativi e Pianificazione di area vasta al Politecnico di Torino, collabora al Rapporto Rota su Torino.